

pP



ORSOLINA PACE MAZZARESE [Erice 15 marzo 1907] Ha cominciato a pubblicare in età matura, dovendo accudire ai suoi cinque figli.

È inclusa in svariate antologie poetiche ed ha collaborato a numerosi periodici, tra cui: «Dafni», «Pò t'ù cuntù», «Convivio letterario», «Calabria-Domani», «Il Pungolo Verde», «Adige-Panorama», «Sintaxis».

Fa parte di Associazioni, Accademie ed Enti culturali.

Ha ottenuto il Premio della Presidenza del Consiglio nel 1974.

OPERE POETICHE

- *Faville tra la cenere*, Milano-Palermo, Triquetra, 1967;
- *Favola d'amore*, Milano-Palermo, Triquetra, 1967;
- *Pampini e ciuri*, Milano-Palermo, Triquetra, 1967;
- *Vampati a la scurata. Poesie e racconti ericini*, Milano-Palermo, Triquetra, 1969;
- *La strada della vita*, Palermo, ASLA, 1971;
- *Tra frauli e lumii*, Palermo, ASLA, 1973;
- *Pinseri chi vennu*, Palermo, Thule, 1978;
- *Cari lu tempu*, Palermo, Thule, 1978;
- *Pensieri in versi*, Palermo, Thule, 1987.

OPERE NARRATIVE

- *Torniamo alle favole*, Palermo-São Paulo, ILA Palma, 1974;
- *Il Re delle sette bellezze*, Palermo, Thule, 1977.

CRITICA

- N. LAMIA, "Tra frauli e lumii", «*Sicilia Oggi*», Trapani, febbraio 1974, p. 39-40;
- N. LAMIA, *Torniamo alle favole*, «*Sicilia Oggi*», Trapani, dicembre 1974, p. 41-42.

GIROLAMO PALERMO PATERA [Partanna 14 marzo 1870 - Marsala 29 ottobre 1926] Fu insegnante di materie letterarie. A Partanna fondò e diresse il periodico «Il pensiero dei liberi» (1905), dove apparvero molte sue liriche in vernacolo. Collaborò alla rivista «La voce dei giovani» (Castelvetrano, 1904-1905).

Visse per diversi anni in provincia di Enna.

OPERE

- *Bazza a chi tocca*, Palermo, Giliberti, 1890;
- *Punto e basta*, Partanna, Alessi, 1890;
- *Discorso commemorativo del 20 settembre*, Foligno (PG), Campitelli, 1904;
- *I criteri estetici di Carlo Goldoni*, «Helios», Castelvetro, 10, 1907, n° 7-8;
- *La profezia di Ciacco*, Marsala, Giliberti, 1911;
- *Discorso commemorativo del 20 settembre*, Marsala, Giliberti, 1911;
- *Fronte interno*, Enna, Arengi, 1920.

GIOVANBATTISTA PALMA [Castelvetro 1879 - 1958] Filologo. Si laureò in Lettere nell'Università di Palermo, dedicandosi poi all'insegnamento. Fu allievo di Nicola Zingarelli.

Suoi scritti apparvero anche sulle riviste «Aevum» (Milano) e «Archivio Storico Siciliano» (Palermo).

OPERE

- *Vita di S. Onofrio*, «Archivio Storico Siciliano», Palermo, 1909, p. 33-86;
- *Saggi critici ed estetici*, Castelvetro, Lentini, 1909;
- *Spirito novo di virtù repleto*, Castelvetro, Lentini, 1909;
- *La fine d'una mala signoria*, Palermo, Boccone del Povero, 1911;
- *Lu rebellamentu di Sichilia*, «Archivio Storico Siciliano», Palermo, 1911;
- *Il cantore di Lucifero*, Licata (AG), 1912;
- *I figli d'Italia in terra d'Africa*, Licata (AG), 1912;
- *Consummatus in brevi explevit tempora multa*, Palermo, Boccone del Povero, 1912;
- *Le costituzioni benedettine. Testo siciliano del sec. XIV con illustrazioni*, Palermo, Boccone del Povero, 1913;
- *Poesie siciliane del secolo XV*, «Archivio Storico Siciliano», Palermo, 1917, p. 119-163;
- *Rime trapanesi del XV secolo*, Palermo, Boccone del Povero, 1917;
- *Per la via retta*, Castelvetro, 1920;
- *Per un trattato di Mascalcia in dialetto siciliano del sec. XIV*, Palermo, 1923;
- *Della rivolta di Giordano al Conte Ruggiero d'Altavilla*, Milano, Vita e Pensiero, 1934.

TOMMASO PAPA [Alcama 18 settembre 1907 - 25 febbraio 1983] Frequentò il Seminario Diocesano a Mazara del Vallo. Compiuti gli studi liceali ed il corso di Teologia, fu ordinato sacerdote nella Cattedrale della stessa città l'8 luglio del 1934, assumendo l'incarico di vicario cooperatore nella parrocchia delle "Anime Sante" di Alcama.

Nel 1935 si trasferì a Tunisi quale Cappellano Militare dell'Ospedale coloniale italiano "G. Garibaldi", dove rimase fino al 1943.

Predicò in Tunisia ed in Algeria e fu insegnante di Religione nelle scuole italiane di Tunisi.

Nel 1943, mentre la guerra mondiale divampava anche nel Nord Africa, Tommaso Papa iniziava le sue peregrinazioni nelle prigioni e nei campi di concentramento dell'Algeria e della Tunisia, portando il conforto cristiano ai prigionieri.

Nel novembre del 1946, rientrato in Sicilia, divenne parroco della Chiesa di S. Oliva di Alcama, mentre dal giugno dello stesso anno fu Canonico onorario del Capitolo della Cattedrale di Trapani.

Fu scrittore in lingua italiana e in vernacolo siciliano, oltre che cultore di storia locale. A questi studi lo indussero lo storico alcamese Francesco Maria Mirabella e lo studioso mazzese G. Battista Quinci.

Collaborò a giornali e riviste, tra cui «Italiani di Tunisia», «L'Unione», «Trapani», «La Dagalà» (Alcama), «Il Santuario» (Alcama), «La Domenica» (Alcama).

Ha donato, in vita, tutto il suo archivio alla Biblioteca comunale di Alcama.

Ulteriori notizie bibliografiche su questo autore sono contenute in: R. Calia, *Alcama. Usanze e costumanze*, Alcama, Sarograf, 1991, vol. 1°, p. 276.

OPERE POETICHE

- *A me soru*, Alcama, 1930;
- *I canti dell'anima*, Roma, Dante Alighieri, 1937;
- *La lampada votiva*, Palermo, Boccone del Povero, 1940;
- *Verde sereno*, Milano-Roma, Gastaldi, 1947. (Con G.A. Malato e S. Viola);

PATTI

- *Luce ne l'ombra*, pref. di Giuseppe Messina, Alcamo, Accademia di Studi "C. D'Alcamo", 1950;
- *La nostra fidi cattolica e l'Annu Santu*, Alcamo, 1950;
- *Gratia plena*, pref. di G. Petralia, Palermo, Priulla, 1958;
- *Fior da fiore. Versi postumi*, a cura di Carlo Cataldo, Alcamo, Campo, 1984.

OPERE STORICHE E SAGGISTICHE

- *Le clarisse in Alcamo*, Tunisi, Bascone e Muscat, 1936;
- *L'Ospedale italiano di Tunisi*, Tunisi, Italiani di Tunisia, 1939. (Con A. Cortesi);
- *Il culto dei morti in Sicilia*, Alcamo, Accademia di Studi "C. D'Alcamo", 1958;
- *I fratelli Triolo di Sant'Anna*, Alcamo, Jemma, 1960;
- *L'anima di Don Giuseppe Rizzo*, Trapani, STET, 1963; 2a ed., Alcamo, Campo, 1982;
- *La Chiesa di S. Oliva in Alcamo*, Trapani, Vento, 1964;
- *La Chiesa delle Anime Sante e lo spirito di S. Giovanni Bosco in Alcamo*, Trapani, Vento, 1965;
- *La luce che non si spegne. P. Ludovico Terranova*, Trapani, STET, 1965;
- *Memorie storiche del clero di Alcamo*, Alcamo, Accademia di Studi "C. D'Alcamo", 1968; 2a ed. riv. ed ampliata, Alcamo, Sarograf, 1982;
- *Antonio Pipitone Cannone e il suo pensiero sul separatismo siciliano*, Alcamo, Accademia di Studi "C. D'Alcamo", 1970;
- *Ignazio Calandrino attraverso la sua corrispondenza*, Alcamo, Don Bosco, 1971;
- *La preziosa Margherita. Madre Diomira Margherita Crispi, fondatrice della Congregazione delle suore oblate al Divino Amore*, Roma, s.e., 1973;
- *Antonio Varvaro Bruno*, Trapani, Corrao, 1975;
- *Leonardo Pipitone Cangialosi*, Alcamo, 1977;
- *La Cassa Rurale ed Artigiana "Don Rizzo"*, Alcamo, 1982. (Con G. Cottone).

TRADUZIONI

- J. MADELAINE, *Il poema dell'oblio*, Alcamo, 1953.

CRITICA

- D.A. GUELFÌ, *La Sicile nous donne un nouveau poète*, «La Kahèna», Tunisi, 1936;
- G. D'AGUANNO, *Tommaso Papa sacerdote e poeta*, «Trapani», 1959;

- P. CALANDRA, *La Domenica*, «Città di Vita», Firenze, 1959, p. 248;
- A. COSTANTINO, *Memorie storiche del clero di Alcamo*, «La Fardelliana», Trapani, maggio-dicembre 1982, p. 242;
- A. COSTANTINO, *La Cassa Rurale ed Artigiana "Don Rizzo"*, «La Fardelliana», Trapani, maggio-dicembre 1982, p. 243;
- C. CATALDO, *Ricordo di Mons. Tommaso Papa*, «Trapani», 1983.

GIUSEPPA PATTI [Trapani 12 agosto 1841 - Palermo? 15 ottobre 1930] Studiò nel Conservatorio di Gesù. Tra le discipline di cui, tra l'altro, si occupò spiccano la Lingua francese, la Filosofia e la Storia.

OPERE

- *I Merli ed i Malvizi. Racconto del XVII secolo*, Palermo, Lornsnider, 1866, 2 voll.;
- *Le avventure di Caterina Alexiowna*, Palermo, 1870;
- *Le gesta gloriose di Pietro il Grande, imperatore delle Russie*, Palermo, 1872.

CRITICA

- F. MONDELLO, *Bibliografia trapanese*, Palermo, Tip. del Giornale di Sicilia, 1876;
- *Enciclopedia biografica e bibliografica italiana. Poetesse e scrittrici*, a cura di M. Bandini Buti, Roma, Istituto Editoriale Italiano, 1942, 2° vol., p. 119.

GIUSEPPE PIAZZA [Messina 8 luglio 1882 - ?] Letterato e giornalista, d'origine trapanese. Studiò nel Liceo Ximenes di Trapani e frequentò le Università di Napoli e di Roma. Si laureò in Lettere e Filosofia nel 1904.

A Roma fondò e diresse, con Tito Marrone, Federico De Maria e Armando Granelli, «La vita letteraria».

Ebbe incarichi di rilievo in diversi giornali: «La Tribuna», «Il Giornale d'Italia», «La Stampa». Diresse, dal 1915 al 1925, la «Rivista coloniale» e poi la «Tribuna coloniale».

Fu recensito in diverse occasioni da Benedetto Croce, il quale incluse alcuni di questi suoi scritti tra le *Conversazioni critiche*.

Nel 1926 e 1927 Piazza fu rappresentante a Roma della "Società delle Nazioni".

Tra le sue numerose pubblicazioni di carattere storico, filosofico e letterario figurano: *Alla corte di Menelik* (1908), *La nostra terra promessa* (1911), *Il Benadir* (1913), *La nostra pace coloniale* (1917), *Riformiamo la diplomazia* (1920), *La fiamma bilingue* (1924), *La Germania tra l'Europa e l'Antieuropa* (1931), *L'Anticristo come io lo vidi* (1946), *Noi parliamo in elzeviro* (1961), *Uomini, maschere e miti del giorno di ieri*, *La teoria kantiana del giudizio e la sintassi dei greci*.

Fu anche traduttore: *La fortuna di La Fontaine* (di Paul Ernest, edito da Mondadori) e *Politica sociale e socializzazione* (di Eduard Heimann).

Suoi scritti sono anche inclusi nella «Nuova Antologia» (Roma, 1935).

OPERE

- *Le Eumenidi*, Napoli, Pirola, 1903. (Poesie);
- *Il poema dell'umanesimo. Studio critico sull'"Africa" di Francesco Petrarca*, Roma, La Vita letteraria, 1906;
- *Come conquistammo Tripoli. Diario dal campo di guerra*, Roma, Lux, 1912;
- *I Dardanelli. L'Oriente e la guerra europea*, Milano, Treves, 1915;
- *L'errore come atto logico*, Laterza, 1924.

CRITICA

- *"Le Eumenidi"*, «La Ragione», Trapani, 1903, n° 13;
- F.L. ODDO, *Giuseppe Piazza*, «Trapani», 1962.

VITO PIAZZA [Partanna 1944] Ha operato nelle Scuole Elementari della periferia milanese, impegnandosi anche in attività di tipo sperimentale.

È ispettore del Ministero della Pubblica Istruzione.

Numerosi sono i suoi scritti di carattere specialistico.

Collabora a «Studenti e C. - Mensile del Ministero della Pubblica Istruzione per i giovani e viceversa» (Roma).

OPERE NARRATIVE

- *La valigia sotto il letto*. Racconti di Quarto Oggiaro, Palermo, Sellerio, 1988;
- *Attè ti picchia, Luigi?*, Milano, Baldini e Castoldi, 1992.

IGNAZIO POMA [Trapani 20 agosto 1899 - 24 ottobre 1967] Frequentò il Liceo Classico "Ximenes" di Trapani e si laureò in Lettere nell'Università di Palermo nel 1914.

Da quell'anno insegnò prima all'Istituto Nautico di Trapani, poi al Ginnasio di Castelvetrano e di Trapani.

Nell'aprile del 1916 viene chiamato alle armi; nel febbraio del 1917 viene inviato in zona di guerra e nello stesso anno acquisisce il grado di tenente di complemento.

A seguito dei fatti di Caporetto fu imprigionato. Rimpatriò, ferito in guerra, nel dicembre del 1918.

Richiamato alle armi nell'agosto del 1940, prestò servizio presso la Censura Militare a Trapani.

Dopo la fine della guerra insegnò nel Liceo di Monte San Giuliano e poi allo "Ximenes", come titolare della cattedra di Latino e Greco.

Dal 1954 fu preside, prima dell'Istituto Magistrale e poi al Liceo Scientifico di Trapani. Fu fine latinista, meritando gli elogi di Nicolò Rodolico, di cui fu amico, di Ettore Paratore, Quinto Tosatti, Amleto Tardini ed altri.

Nel 1954 gli fu conferita la "Lupa Capitolina". Ottenne anche numerosi riconoscimenti dall'Istituto di Studi Romani.

Collaborò all'«Archivio Storico della Sicilia Occidentale», «Latinitas» (Roma), «Archivio Storico Siciliano» (Palermo), «Il Faro» (Trapani), «Libertà e Lavoro» (Reggio Calabria), «Panorama» (Trapani), «Il Corriere Trapanese» (Trapani), «Lumen» (Marsala) e alla rivista «Trapani».

Notevole è il saggio di Poma, apparso in «Archivio Storico Siciliano» (Palermo, 47-48, 1927), dal titolo *Sulla data della composizione originaria del "Catalogus baronum"*.

P O M A

OPERE

- *Nox erycina*, Trapani, Radio, 1939;
- *Guerra e redenzione. (Dramma in quattro atti)*, Trapani, Radio, 1941;
- *Desiderium Matris*, Trapani, Radio, 1942;
- *Rerum latinorum frustula*, Trapani, Radio, 1951;
- *Stella ignota*, Trapani, Radio, 1952;
- *Nox Panormitana*, Roma, Istituto di Studi Romani, 1954. (Con Bartalucci e Petrolli);
- *Ignati Poma Labores et laudes addita in italicum sermonem conversione*, Trapani, Radio, 1961;
- *Racconti trapanesi di ieri e di un secolo fa*, Trapani, Vento, 1962.

CRITICA

- SPINELLI PERTICONE, "*Nox Erycina*", «Giornale d'Italia», 19 settembre 1940;
- D. MAGRI, "*Guerra e redenzione*", «Il Popolo di Sicilia», Catania, 12 settembre 1942;
- O. MORRA, "*Nox Panormitana*", «Giornale d'Italia», 5 giugno 1954;
- V. TITONE, "*Labores et laudes*", «Giornale di Sicilia», 12 maggio 1961;
- M. RIZZI, "*Labores et laudes*", «Latinitas», Roma, 1961, n° 4;
- I. MARUSSO, *Racconti trapanesi*, «Celebes», Trapani, 1962, p. 131.

VITO POMA [Custonaci 6 maggio 1952] Laureato in Pedagogia, è funzionario della Biblioteca comunale di Custonaci.

Dopo le esperienze teatrali nel Circolo degli Universitari Trapanesi (C.U.T.), ha diretto, negli anni Settanta, a Trapani, le associazioni teatrali Gruppo Teatro Libero e Scola Nova.

È stato membro del Consiglio Nazionale del Movimento Sociale Italiano e direttore artistico della Pro-Loce di Custonaci.

Si è anche cimentato nell'attività registica teatrale e cinematografica.

Ha scritto e messo in scena, sebbene non raccolti in volume, diversi testi per il teatro: *Jesus* (1974), *Paolo e Francesca* (1978), *I Vespri siciliani* (1984), *La canzone di Esmeralda* (1987), *Jerodulay* (1990).

Ha condotto trasmissioni radiofoniche sulla poesia.

OPERE POETICHE

- *Due poeti per uno scultore*, Milano, 1976. (Con F.P. Russo);
- *Poesie d'amore*, Trapani, Grillo, 1977;
- *L'accattone e il manichino*, Trapani, RTH, 1978.

CRITICA

- E. D'AMICO, *Manfredi diretto da Vito Poma in un film senza mafia*, «La Sicilia», 26 novembre 1995.

RENZO PORCELLI [Trapani 27 gennaio 1942] Pittore e poeta. Dopo aver conseguito il diploma al Liceo Artistico di Palermo, ha frequentato l'Accademia di Belle Arti.

Insegna Educazione artistica nelle Scuole Medie di Trapani.

La sua prima mostra di pittura risale al 1961. In oltre trent'anni di attività pittorica ha conseguito notevoli riconoscimenti di critica e di pubblico.

La sua ultima produzione è riconducibile alla tendenza della neofigurazione, che propugna una sintesi tra l'arte astratta e quella realistica. All'inizio degli anni Sessanta fu, a Trapani, tra i fondatori del "Gruppo 64", insieme a L. Zinna e M. Scuderi. Il "cenacolo", sorto in polemica rispetto al famoso "Gruppo 63", operò fino al 1969, organizzando collettive e mostre di pittura, facendo sentire la propria voce anche attraverso il settimanale «Trapani Nuova» e dibattendo, ante litteram, istanze sessantottine.

Le sue raccolte poetiche nascono in pieno clima di rivolte studentesche e sono testimonianza di un tumultuoso periodo storico. Esse rappresentano un gesto di ribellione dell'autore, anche nei riguardi della propria attività di pittore, alla quale, comunque, ritornerà, in modo definitivo e con una nuova consapevolezza.

Tra la fine degli anni Settanta e l'inizio degli anni Ottanta è stato membro della giuria della Rassegna d'arte sociale siciliana "Valle del Belice".

È incluso nel catalogo *Artisti di Sicilia (pittori, scultori, grafici contemporanei nati ed operanti in Sicilia)*, edito da Flaccovio (Palermo) nel 1967.

OPERE POETICHE

- *Quasi una biografia e un blues*, Trapani, Celebes, 1970;
- *Kwila wila*, Trapani, Celebes, 1970;
- *Omaggio al sole*, Trapani, Celebes, 1971;
- *Lu cuntù d'Orfeu e Lu cuntù di lu Minutauru*, Paceco, Comune di Paceco, 1995.

LINA PROSA [Calatafimi 7 luglio 1951] Dopo essersi diplomata al Liceo Classico di Alcamo, ha conseguito la laurea in Lettere presso l'Università di Palermo. Fino al 1984 ha risieduto a Calatafimi, dove è stata impiegata del Comune.

Successivamente si è trasferita a Palermo, dove lavora per l'Ente Minerario Siciliano.

Si è occupata di critica letteraria e teatrale per «L'Ora» di Palermo e collabora alla «Rivista di Drammaturgia» (edita dall'Università di Firenze) e a «Hystrio» (Milano).

Con Anna Barbera dirige il Laboratorio Teatrale comunale di Monreale e la Rassegna di nuova drammaturgia "Le Opere e i Giorni" che annualmente si svolge a Monreale.

Ha realizzato i progetti di drammaturgia: *I Messaggeri* (a cura di Mauro Avogadro) e *Duemila e una notte* (a cura di Riccardo Liberati, col quale ha anche collaborato per *Frazioni di Natale*).

Ha partecipato alla rassegna "Teatro del cuore" (Teatro di Rifredi, 1994).

Alcuni suoi racconti sono stati trasmessi da Radio Tre della RAI: *Matricidio e Kaunzsk-raufen*, all'interno della rassegna "Autori del 900" curata da Michele Perriera. Altri suoi racconti sono: *L'orologio della Sorbona* (1989) e *L'obesa* (1989).

Tra i suoi inediti vi sono opere poetiche, racconti e molti testi teatrali non ancora andati in scena, tra cui *Maratona* (1983), *L'oca di Giovanni Don* (1986), la raccolta *Brevi prima ancora di vedersi* (1992-1994), *Mio e dell'Altro* (1993), *Edipo 150°* (1995).

OPERE TEATRALI RAPPRESENTATE

- *Artrosi* (per il Centro Teatro Ateneo e Teatro Trianon di Roma a cura di Mauro Avogadro, 1991, Palermo, Erice, Roma, Venezia);

- *Ricevimento* (festival "Le giornate delle arti" della Zattera di Babele, Erice, 1991);

- *Tetralogia di Io* (con Massimo Verdastrò, rassegna "Le Opere e i Giorni" di Monreale, 1992 e festival di Ivrea);

- *Nniriade* (festival di Castiglione, 1993. Il testo è stato pubblicato in forma di estratto sul n° 91, marzo 1994, della rivista «Linea d'Ombra»);

- *Care dame sbandate* (per la regia di Giancarlo Cauteruccio, Compagnia Krypton, 1993, Firenze, Monreale);

- *Crocieraplay* (regia di Rita Tamburi, Compagnia Masca, aprile 1995);

- *Morte di una pornostar* (a cura dell'attrice Silvia Guidi, in alcuni spazi di Firenze).

OPERE TEATRALI EDITE

- *Neve a lunga scadenza. Ci vuole niente per essere treno*, Palermo, L.I.S., 1984;

- *La scomparsa di Ettore ultimamente visto a Comiso. Dramma in quattro fasi*, Palermo, STASS, 1985.

CRITICA

- R. GIAMBRONE, *Teatro della vaghezza*, «L'Ora», 13 febbraio 1991;

- G. VALDINI, *Tra autore e attore quattro serate d'amore a Monreale*, «L'Ora», 18 febbraio 1991;

- M. CAVA, *Concerti per voce solista*, «Cronache parlamentari siciliane», Palermo, maggio 1991;

- A. VENEZIA, *Inquietante vaghezza*, «Sicilia Magazine», agosto 1991;

- P. LONGO, *Ma l'Artrosi di Mimi è vissuto della coscienza*, «Giornale di Sicilia», 5 novembre 1991;

- F.T., *Emozioni e ricordi di Mimi in "Artrosi" di Lina Prosa*, «L'Ora», 5 novembre 1991;

- F.T., *Verdastrò al "Libero". Quel dolore incurabile in un luogo che divora*, «L'Ora», 7 novembre 1991;

- *Quanti acciacchi, l'anima*, «Giornale di Sicilia», 7 novembre 1991;

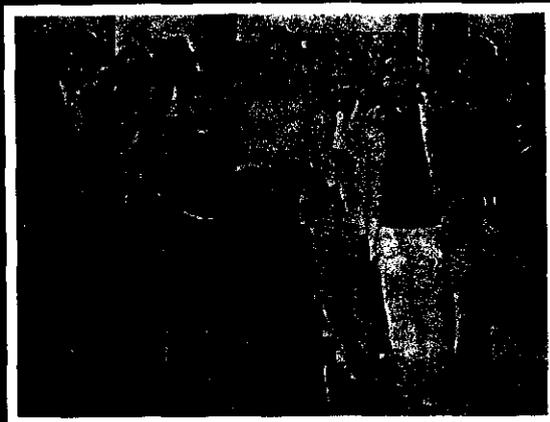
- R.F., *"Artrosi" movimentata con Massimo Verdastrò*, «La Nuova Venezia», 31 maggio 1992;

- N. GARRONE, *"Panorami" al Metateatro*, «la Repubblica», 10 settembre 1992;

- N. GARRONE, *Malato di teatro*, «la Repubblica», 11 settembre 1992;

- D. CAPPELLETTI, *Un nuovo mondo*, «Il Tempo», Roma, 15 settembre 1992;

- A. BARBERA, *A Monreale si rinnova il teatro*, «Sicilia Magazine», novembre 1992;



18. Una Prosa

19. Art. gruppo [Enzo Bonventre,
Neri Stambacca, Gianni Deodato,
Roberto Certi, Nicola Di Maio]

- V. VALENTI, *Un attivo laboratorio teatrale*, «Sipario», gennaio-febbraio 1993;
- A.R., *L'assassinio di un poliziotto può persino diventare fiaba*, «La Stampa», 19 aprile 1993;
- F. CHIARI, *Palermo è il "teatro" di una battaglia*, «Il Tempo», Roma, 8 agosto 1993;
- A.B., *A Monreale "Le Opere e i Giorni"*, «Hystrio», settembre 1993;
- D. DANZUSO, *Una selva di parole dall'inconscio*, «La Sicilia», 25 aprile 1994;
- D. CAPPELLETTI, *Si profila un giallo a Monreale. Se il detective fosse il colpevole?*, «Il Tempo», 25 aprile 1994;
- U. RONFANI, *Le custodi dell'oro di Monreale*, «Il Giorno», 30 aprile 1994;
- S. DI GIORGI, *Miracolo a Monreale*, «Cronache parlamentari siciliane», Palermo, luglio 1994;
- U. RONFANI, *Le opere e i giorni di due dame a Monreale*, «Hystrio», luglio 1994;
- *Miracolo a Monreale*, «Cronache parlamentari siciliane», Palermo, settembre 1994;
- N. GARRONE, *Voltaire Monreale Teatro*, «Il Patologo. Annuario dello Spettacolo italiano», 1994;
- S. DI GIORGI, *Arlenika, utopia del teatro*, «Cronache parlamentari siciliane», Palermo, gennaio 1995;
- M. PERRIERA, *Lina Prosa*, in *La spola infinita*, Palermo, Sellerio, 1995, p. 147;
- F. TAORMINA, *E la nave va, in viaggio tra i miti femminili*, «Il Mediterraneo», Palermo, 9 aprile 1995;
- D. DANZUSO, *Donna, la verità è tua*, «La Sicilia», 12 aprile 1995;
- R. GIAMBRONE, *Un paese per il teatro del Mediterraneo. "Le Opere e i Giorni"*, «il Manifesto», 15 aprile 1995;
- G. REINA, *Iarba, tra il "circuito" e le repliche di "Frangisca"*, «La Sicilia», 30 aprile 1995;
- T. DANESE, *Palcoscenico a Sud del mondo, «noi-donne»*, giugno 1995;
- E. PALAZZOLO, *Il teatro del Sud Sud*, «Palermo. Mensile della Provincia», giugno 1995;
- T. DANESE, *"Crocieraplay"*, «l'Unità», 24 ottobre 1995;
- F. PALOSCIA, *Requiem per una santa pornstar*, «la Repubblica», 24 ottobre 1995;
- G. CITTERIO, *Il miracolo di Moana nella sala del caffè*, «l'Unità», 26 ottobre 1995.